

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Servizio 2

Relazioni con gli organi e le istituzioni dello Stato

U.O. “Coordinamento attività connesse alle
Commissioni della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome”

Prot. n° 8531 del 29/09/2017

All'Assessore Regionale dell'Energia e dei
Servizi di Pubblica Utilità

assessore.energia@regione.sicilia.it

All'Assessore Regionale del Territorio ed
Ambiente

assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale dell'Ambiente

dra@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale dell'Energia

dipartimentoenergia@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

direttore.dar@regione.sicilia.it

Ai Sigg. Dirigenti Referenti tecnici

LORO SEDI

Oggetto: Report del Coordinamento tecnico interregionale della Commissione Ambiente ed Energia, del 15 giugno 2017, ore 13.00, in videoconferenza dalla sede della Regione Sardegna, per l'esame della bozza di decreto interministeriale che approva il Piano Nazionale per l'Efficienza Energetica - PAEE 2017 per il parere della Conferenza Unificata.

Presenti alla riunione: i rappresentanti delle seguenti Regioni e Province autonome: Sardegna, Valle d'Aosta, Abruzzo, Marche, Bolzano, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Umbria.

Apri i lavori il dott. Piras, della Regione Sardegna, in qualità di Coordinatore interregionale, illustrando gli aspetti salienti del testo dello schema di decreto che recepisce le osservazioni formulate e i contributi già pervenuti dalle Regioni e comunicando che lo schema di decreto sarà iscritto all'OdG della Conferenza Unificata del 21 Settembre p.v. per la prevista intesa.

L'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, nell'ambito delle azioni di monitoraggio dell'attuazione delle misure di efficienza energetica in esso disciplinate, dispone che, a partire dal 2014 e successivamente ogni 3 anni, il Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle Infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con la Conferenza Unificata, approvi e trasmetta alla Commissione europea il Piano d'azione Nazionale per l'Efficienza Energetica. Il presente schema di decreto, quindi, reca l'approvazione del suddetto piano, predisposto dall'ENEA, che costituisce aggiornamento dell'analogo piano predisposto nel 2014. Alcune Regioni hanno fatto già pervenire le proprie osservazioni. La Provincia Autonoma di Bolzano illustra le osservazioni contenute in una nota già pervenuta alle Regioni, alla quale rinvia per i dettagli. Esprime perplessità con riguardo al tema dei "certificati bianchi" in merito ai quali si auspica che diventino uno strumento efficace e trasparente da monitorare. Anche in ordine ai risultati dei bandi regionali sugli Audit energetici nelle PMI, si chiede di renderne pubblici i risultati, al fine di soddisfare un'esigenza di trasparenza nei confronti delle collettività e dei terzi. Medesima attenzione per l'informazione ai cittadini – in particolare quello che non dispongono di un collegamento con il web - viene esternata con riguardo alla Bolletta 2.0 di cui si chiede un invio aggiuntivo in formato cartaceo allegato alla bolletta in modo che anche coloro i quali non dispongono di un PC possano prenderne visione. In ultimo chiede che venga analizzata la reale fattibilità dello *smart metering* per il gas, alla luce di difficoltà tecniche emerse per la sua

installazione.

La Regione Friuli Venezia Giulia chiede di aggiornare il paragrafo dedicato ai programmi per regionali per gli audit energetici nelle PMI. Chiede in aggiunta d'integrare quanto previsto in merito alla valutazione del grado di sviluppo delle ESCo per l'efficienza energetica del settore pubblico, nonché di aggiornare il paragrafo dedicato al PNIRE.

La regione Umbria rimanda alle osservazioni inviate.

La regione Veneto, che ha trasmesso un documento di osservazioni, sottolinea la necessità di:

- rendere noti i risultati dei programmi regionali per gli audit;
- potenziare e consolidare i programmi d'informazione e formazione dei consumatori valorizzando tale strumento e potenziandolo affinché rientri nelle "buone pratiche" e non sia uno strumento indicato solo sulla carta;
- di menzionare - in merito al Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica – anche l'efficienza industriale esplicitando date e risultati.

La Regione Marche individua alcuni punti debolezza nel documento (in particolare riguardanti l'integrazione del Piano con le misure da attuare nel settore commercio, dando atto delle riduzioni dei combustibili, il bio-metano) e si riserva di far pervenire un documento al Coordinamento. Concorda sul fatto che trattasi di un Piano articolato che si delinea più come rendiconto che come strumento di pianificazione.

Alla luce delle osservazioni sopra esposte, le Regioni concordano che, dati i ristretti tempi, il Coordinamento predisporrà un documento unico per punti numerati, contenente le osservazioni pervenute. Tale documento, verrà consegnato alla riunione tecnica della Conferenza Unificata, in modo che possa essere auspicabilmente acquisita una risposta da parte dei Ministeri competenti in vista della Commissione Energia.

Il Funzionario

Dott.ssa Daniela Di Maio

F.to Il Dirigente dell'U.O.

Dott.ssa Margherita Cappelletti